

Il sotto riportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 17

Favorevoli 17: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Cirelli, Connola, Forghieri, Franchini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni e Venturelli.

Astenuti 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Rossini e Santoro.

Il Consigliere Baldini ha votato per appello nominale, essendo presente in modalità videoconferenza.

Risultano assenti i consiglieri Carpentieri, Carriero, Fasano, Giordani, Guadagnini, Moretti, Prampolini, Tripi ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso che:

- L'accessibility, o disability, management è una strategia intersettoriale che, attraverso l'istituzione di una figura, deve identificare e risolvere i fattori che impediscono alle persone con qualsiasi tipo di disabilità di vivere una vita di relazione completa e accedere al maggior numero di attività possibili, come il lavoro e lo svago;
- la figura dell'Accessibility Manager è nata alla fine degli anni 80 negli Stati Uniti e si è diffusa soprattutto in Canada e nel Nord Europa; in Italia, invece, è stata introdotta nel 2009 con il Libro Bianco su accessibilità e mobilità urbana.
- l'Accessibility Manager è un facilitatore che promuove una programmazione delle politiche pubbliche in un'ottica di pari opportunità e di superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali, con particolare riferimento ai diritti fondamentali, alla casa, al lavoro, alla formazione, alla tutela della salute, alla mobilità, sia pedonale che meccanizzata, all'istruzione e allo sport;
- tale figura nasce con l'intento di adeguare gli interessi dell'azienda col bisogno del lavoratore, disabile o malato, di lavorare non solo per un'esigenza economica, ma anche per soddisfare il bisogno d'identità e d'integrazione attraverso e nel lavoro;

Sottolineato che:

- Con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 l'Italia ha ratificato la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità del 2006, avviando così un importante processo di cambiamento culturale e politico, con l'obiettivo di sostenere azioni utili alla promozione dei diritti delle persone con disabilità e della loro piena partecipazione alla vita attiva della propria comunità;

Considerato che:

- In vari contesti territoriali emerge come di fatto questa figura risulti necessaria alle imprese, che spesso faticano a garantire un corretto inserimento e una concreta valorizzazione della persona con disabilità, e nella Pubblica Amministrazione;
- Tale figura è già stata istituita in alcuni Enti locali, come Bologna e Torino, e Presidi Ospedalieri, come Cà Foncello di Treviso e imprese private.

Ritenuto che:

- Una delle priorità del Consiglio Comunale e della Giunta deve consistere nell'abbattimento

delle barriere architettoniche, sia fisiche che culturali, in tutti i luoghi pubblici, tutelando le fragilità delle persone con disabilità;

- In alcuni luoghi le barriere architettoniche possono costituire degli ostacoli insormontabili per le persone con disabilità, creando disagio e sofferenza per loro stessi e le loro famiglie.
- l'accessibility manager può essere una figura professionale adeguata che interagisce con altri professionisti, al fine di garantire un corretto inserimento e un concreto miglioramento nel compimento delle azioni quotidiane delle persone con disabilità.

Il Consiglio comunale invita la Giunta e il Sindaco:

- Ad attivarsi affinché il Comune di Modena istituisca al proprio interno la figura dell'Accessibility Manager, che si relazioni con tutti i settori, con gli assessorati competenti e in sinergia con le associazioni, al fine di predisporre tutte le misure idonee per tutelare i diritti delle persone con disabilità, rimuovendo tutti gli ostacoli strutturali che impediscono la loro autonomia e la piena valorizzazione della persona.
- ad attivarsi, coinvolgendo il CAAD (Centro per l'adattamento degli ambienti domestici), a trovare una sede fisica che diventi un riferimento per le associazioni che da sempre si occupano di sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati e nelle aree e nelle strutture pubbliche e perché questo possa diventare nel tempo un centro permanente che metta in rete amministrazione, cittadini, tecnici, urbanisti, professionisti, Università, etc. per lo studio e la creazione di una città ancora più inclusiva.””